RegioneLombardia

DECRETO N. 2810 Del 04/03/2026

Identificativo Atto n. 260

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto

APPROVAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI INVESTIMENTO PUBBLICO-PRIVATO FINALIZZATI ALL'INSEDIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE ALL'INTERNO DELLA ZLS LOMBARDIA DA ATTUARSI MEDIANTE ACCORDO PER LA COMPETITIVITÀ EX ART. 2, CO.1, LETT. A) DELLA L.R. 11/2014

L'atto si compone di 24 pagine di cui

18 pagine di allegati parte integrante

RegioneLombardia

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ATTRAZIONE INVESTIMENTI E RETI EUROPEE

VISTI:

- il DPCM 4 marzo 2024, n. 40 "Regolamento di istituzione di Zone Logistiche Semplificate (ZLS) ai sensi dell'articolo 1, comma 65, della legge 27 dicembre 2017, n. 205";
- il DPCM 27 dicembre 2024 "Notifica istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) Lombardia";
- il DPCM 27 febbraio 2025 "Notifica istituzione del Comitato di indirizzo della Zona Logistica Semplificata (ZLS) della Regione Lombardia".
- la LR del 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" ed in particolare l'art. 2, comma 1, lett. a) che individua gli Accordi per la competitività quali strumenti negoziali che concorrono al perseguimento delle finalità della legge e che possono agevolare, attraverso il coinvolgimento di pubbliche amministrazioni ed imprese, gli investimenti di lungo periodo che assicurino l'insediamento e lo sviluppo del tessuto produttivo nell'intero territorio regionale;
- la LR del 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" ed in particolare l'art. 28 sexies, "Contributi in capitale a fondo perduto";

VISTI altresì:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 (cd. GBER) della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, secondo cui i contributi saranno concessi nel rispetto dei principi generali previsti dagli articoli 1 (Campi di applicazione), art. 2 (Definizioni), art. 3 (Condizioni per l'esenzione), art. 4 (Soglie di notifica), art. 5 (Trasparenza degli aiuti), art. 6 (Effetto di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8 (Cumulo), art. 9 (Pubblicazione e informazione), art. 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), art. 11 (Relazioni), art. 12 (Controllo) e nell'alveo degli art. 36bis, art. 38, art. 38-bis, art. 41, art.48, art. 56 e art. 56-quater del medesimo Regolamento;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e

comunicazione) applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica;
- il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01).

RICHIAMATI:
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con D.C.R. 20 giugno 2023, n. XII/42 tra i cui obiettivi strategici è previsto il sostegno al rilancio economico dei territori favorendo la sinergia tra soggetti pubblici e privati nonché la costruzione di una rete più competitiva e più sostenibile per le merci;
- la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale – NADEFR 2026-28, approvato con DGR XII/5236 del 30 ottobre 2025 e con conseguente Risoluzione del Consiglio Regionale n.19 - Delibera n. XII/1167 del 2 dicembre 2025 che, nell'Ambito strategico 4.2 Attrattività, prevede il sostegno alle opere di riqualificazione e ampliamento dei porti fluviali, intesi come luoghi di integrazione delle diverse modalità di trasporto (acqua, ferro, gomma), dando piena operatività alle Zone Logistiche Semplificate (ZLS) dei porti di Cremona e Mantova, secondo le indicazioni del Comitato di indirizzo, appositamente costituito;
- la L.R. 31 dicembre 2025 - n. 21 "Bilancio di previsione 2026 – 2028" e la DGR 30 dicembre 2025, n. XII/5605 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 – 2028.
- il Piano di Sviluppo Strategico di istituzione di una Zona Logistica Semplificata – ZLS in Lombardia, approvato con DGR XI/6454 del 31 maggio 2022 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 5776 del 23 febbraio 2026 *"Attuazione della "ZLS Lombardia": adozione dei criteri per la sottoscrizione di accordi per la competitività ex art. 2 comma 1, lett. a) della L.R. 11/2014 finalizzati alla realizzazione di progetti di investimento pubblico-privati ed approvazione dello schema tipo di accordo"* ed in particolare l'Allegato A nel quale, si stabilisce:

- che è intenzione sostenere finanziariamente i soggetti pubblici nella realizzazione, completamento e/o ampliamento di progetti infrastrutturali a sostegno delle aree produttive, al fine di favorire nuovi insediamenti o l'ampliamento di quelli già esistenti all'interno della ZLS Lombardia;
- che la selezione dei progetti avvenga mediante Manifestazione di interesse da approvarsi con decreto del Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- che l'attuazione dei progetti ammessi al cofinanziamento regionale avvenga tramite la sottoscrizione di un Accordo per la competitività ex art. 2, co.1, lett. a) della L.R. 11/2014;
- il territorio interessato dalla Manifestazione, ovvero:
  - per la Provincia di Cremona, i Comuni di: Casalmaggiore, Casteldidone, Cremona, Piadena Drizzona, Pizzighettone, Rivarolo del Re, San Giovanni in Croce, Sesto ed Uniti, Spinadesco;
  - per la Provincia di Mantova, i Comuni di: Borgo Mantovano, Gazoldo degli Ippoliti, Mantova, Ostiglia, Rodigo, Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giorgio Bigarello, Viadana;
- che la condizione di candidabilità dei progetti sia la presenza congiunta di investimenti privati per la realizzazione di attività produttive (nuove, in ampliamento, revamping) e interventi pubblici finalizzati a garantire un contesto territoriale favorevole;
- gli interventi pubblici finanziabili;
- che la tipologia delle spese ammissibili al cofinanziamento regionale sia riferita esclusivamente alle spese per investimenti effettivamente sostenuti dal soggetto pubblico beneficiario e destinate all'incremento del proprio patrimonio;
- il percorso amministrativo, articolato in due fasi:
  - istruttoria, valutazione tecnica ed approvazione degli esiti;
  - perfezionamento e sottoscrizione dell'Accordo per la competitività da parte del partenariato;
- la griglia di criteri di valutazione per le domande presentate;
- che la finestra di apertura per la presentazione delle domande vada dalle ore 10.00 del 16 marzo 2026 alle ore 12.00 del 31 dicembre 2027, salvo esaurimento fondi;
- l'utilizzo del portale Bandi e Servizi quale unica modalità per la presentazione della candidatura del progetto.

DATO ATTO inoltre che la DGR 5776/2026 ha previsto una dotazione finanziaria pari a € 4.000.000,00 a fondo perduto, destinata esclusivamente al cofinanziamento di spese per investimenti pubblici, riconoscendo un contributo regionale massimo complessivo nei limiti dell'articolo 28-sexies della L.R. 34/1978 delle spese effettivamente sostenute, che trovano copertura sul capitolo di spesa 14.01.203.014677 del bilancio regionale, di cui € 1.200.000,00 sull'annualità 2026, € 2.400.000,00 sull'annualità 2027, € 400.000,00 sull'annualità 2028;

DATO ATTO che:

- ove da applicarsi la disciplina in materia di Aiuti di stato sarà possibile, alternativamente, ricorrere al regime cd. "de minimis" (Reg. UE n.2381/2023) o al regime in esenzione cd. "GBER" (Reg. UE n.651/2014), così come dettagliato nella Manifestazione (Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente Decreto;
- in data 02 marzo 2026 è stata effettuata alla Commissione Europea la notifica dei regimi di aiuto "GBER" e "de minimis" dal titolo ""Attuazione della "ZLS Lombardia": adozione dei criteri per la sottoscrizione di accordi per la competitività ex art. 2 comma 1, lett. a) della L.R. 11/2014 finalizzati alla realizzazione di progetti di investimento pubblico-privati ed approvazione dello schema tipo di accordo" e che in data 03 marzo 2026 è pervenuta la registrazione con numero di caso della Commissione n. SA.122483;

RITENUTO PERTANTO di dare attuazione alle disposizioni della DGR n. 5776/2026 procedendo con l'approvazione dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente Decreto, dal titolo *"Selezione di progetti di investimento pubblico-privato finalizzati all'insediamento di attività produttive all'interno della ZLS Lombardia da attuarsi mediante Accordo per la competitività ex art. 2, co.1, lett. a) della L.R. 11/2014"*.

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 26 e 27del d.l.gs. n. 33/2013.

VISTA la LR 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura.

RegioneLombardia

DECRETA

1. di approvare la Manifestazione di interesse *"Selezione di progetti di investimento pubblico-privato finalizzati all'insediamento di attività produttive all'interno della ZLS Lombardia da attuarsi mediante Accordo per la competitività ex art. 2, co.1, lett. a) della L.R. 11/2014"* - Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito istituzionale e sul portale "Bandi e Servizi" www.bandi.regione.lombardia.it

La Dirigente
CRISTIANA LAVAGETTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Selezione di progetti di investimento pubblico-privato finalizzati all'insediamento di attività produttive all'interno della ZLS Lombardia da attuarsi mediante Accordo per la competitività ex art. 2, co.1, lett. a) della L.R. 11/2014

Manifestazione di Interesse
Allegato A

Sommario

Premessa **3**
Finalità ed obiettivo della Manifestazione di Interesse **3**
1 Ambito territoriale di riferimento **3**
2 Chi può presentare la domanda **4**
3 Progetti candidabili **4**
4 Localizzazione delle opere in Progetto **5**
5 Tipologia di interventi finanziabili **5**
6 Interventi pubblici: spese ammissibili **6**
7 Dotazione finanziaria e quota di cofinanziamento concedibile **6**
8 Aiuti di Stato **7**
9 Modalità di erogazione del cofinanziamento regionale **9**
10 Finestra di apertura **9**
11 Regole per la presentazione della domanda **10**
12 Istruzioni per l'accesso in "BeS" e la presentazione della domanda **10**
13 Documentazione necessaria **11**
14 Il percorso di valutazione e finanziamento **12**
FASE A) Istruttoria, valutazione tecnica ed approvazione degli esiti 12
FASE B) Perfezionamento e sottoscrizione dell'Accordo per la competitività 13
15 Criteri di valutazione del Progetto **13**
16 Responsabile del procedimento **15**
17 Contatti **15**
18 Disposizioni finali **15**
10. Il Responsabile della Protezione dei Dati. **18**
11. Modifiche. **18**

Premessa

Con l'art. 1, co. 61-65 della L.n°205/17 e successivo DPCM n. 40 del 4 marzo 2024 sono stati definiti i criteri per la costituzione delle Zone Logistiche Semplificate (ZLS), la relativa disciplina e le condizioni speciali applicabili alle imprese (agevolazioni fiscali e semplificazioni amministrative) che investono nei territori individuati dalle singole Regioni.

La disciplina ha previsto la possibilità di istituire una sola ZLS per ciascuna Regione, in presenza di un'area portuale (con caratteristiche disciplinate dall'art. 1, co.62, della L.205/17) o un'Autorità di sistema portuale (di cui alla L.84/94).

La norma prevede che ZLS debba includere almeno un'area portuale ma anche aree della medesima Regione non territorialmente adiacenti all'area portuale, purché presentino un nesso economico funzionale con quest'ultima, inteso come presenza, o potenziale sviluppo, di attività economico-produttive, indicate in un Piano di sviluppo strategico o di adeguate infrastrutture di collegamento tra le aree interessate.

Regione Lombardia ha voluto cogliere l'opportunità offerta dalla normativa nazionale e, con DGR XII/2630/24, ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico finalizzato all'istituzione della propria ZLS tra i territori di Cremona e Mantova, individuando altresì, agli allegati V e VI, i mappali che la costituiscono.

Il successivo DPCM 27 dicembre 2024, facendo proprie le risultanze della deliberazione di Giunta regionale, ha quindi istituito la "ZLS Lombardia".

Finalità ed obiettivo della Manifestazione di Interesse

In parallelo alle opportunità previste dalla normativa nazionale, delle quali le imprese private potranno beneficiare, nel contesto della ZLS Lombardia, si intendono sostenere finanziariamente i soggetti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Province, AiPO) nella realizzazione, completamento e/o ampliamento di progetti infrastrutturali a sostegno delle aree produttive, al fine di favorire nuovi insediamenti o l'ampliamento di quelli già esistenti.

Obiettivo della Manifestazione di Interesse (in seguito "Manifestazione") è quello favorire l'attrazione di nuovi investimenti privati sostenendo economicamente interventi di natura pubblica ad essi funzionalmente connessi.

I progetti ammessi al cofinanziamento regionale, selezionati secondo i criteri più avanti specificati, saranno attuati mediante la sottoscrizione di un Accordo per la competitività ex art. 2, co. 1, lett. a) della L.R. 11/2014.

1 Ambito territoriale di riferimento

La Manifestazione **è dedicata ai seguenti territori appartenenti alla "ZLS Lombardia"**:

- per la Provincia di Cremona: Casalmaggiore, Casteldidone, Cremona, Piadena

Drizzona, Pizzighettone, Rivarolo del Re, San Giovanni in Croce, Sesto ed Uniti, Spinadesco,

- per la Provincia di Mantova: Borgo Mantovano, Gazoldo degli Ippoliti, Mantova, Ostiglia, Rodigo, Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giorgio Bigarello, Viadana,

limitatamente ai progetti da realizzarsi nei mappali individuati nei seguenti allegati alla DGR n. XII/2630 del 24 giugno 2024:

- *Allegato V - Elenco delle particelle catastali incluse nella ZLS per la provincia di Mantova*
- e *Allegato VI - Elenco delle particelle catastali incluse nella ZLS per la provincia di Cremona*.

2 Chi può presentare la domanda

I progetti devono essere candidati da un **partenariato pubblico - privato** composto da:

- almeno **un Comune appartenete alla ZLS Lombardia fra quelli individuati al punto 1**;
- almeno **un soggetto privato** che intenda realizzare un investimento in uno dei mappali ricompresi negli allegati V e VI alla DGR 2630/2024.

In ragione delle rispettive competenze, della natura del Progetto candidato, degli apporti specifici dei singoli partner e della proprietà delle opere/interventi pubblici facenti parte del Progetto candidato, possono inoltre partecipare al partenariato i seguenti ulteriori soggetti:

- Unioni di Comuni;
- Provincia di Cremona;
- Provincia di Mantova;
- AiPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po);
- nonché ulteriori soggetti privati.

Capofila del partenariato può essere solo il Comune sul cui territorio è realizzato l'investimento privato.

Il partenariato dovrà essere formalizzato secondo le modalità che i soggetti che lo costituiscono riterranno più idonee.

3 Progetti candidabili

Definizione di "Progetto": per "Progetto" si intende complessivamente l'insieme di almeno un investimento privato e almeno un intervento pubblico ad esso correlato.

Sono candidabili Progetti che prevedano **congiuntamente investimenti privati per la realizzazione di attività produttive** (nuove, ampliamento, *revamping*), **e relativi interventi pubblici** finalizzati a garantire un contesto territoriale favorevole.

Non sono candidabili progetti che prevedano le seguenti funzioni: centri commerciali, medie e grandi strutture di vendita, fiere, attività produttive agricole, strutture destinate allo sport, allo spettacolo, all'intrattenimento ed al tempo libero in generale, logistica (salvo quella strettamente funzionale alle imprese della ZLS Lombardia).

Il completamento del Progetto e il raggiungimento dei connessi risultati attesi dovranno avvenire **entro 3 anni** dalla data di sottoscrizione dell'Accordo per la competitività.

Il Progetto potrà prevedere uno o più interventi fra quelli ammissibili al finanziamento, oltre ad altri interventi complementari e/o connessi che, pur non essendo ammissibili al cofinanziamento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

4 Localizzazione delle opere in Progetto

Condizione per la candidabilità del Progetto è che le **attività produttive** (investimento privato) siano realizzate **all'interno dei mappali** individuati negli allegati V e VI alla DGR 2630/2024, fermo restando le determinazioni assunte dal Comitato di indirizzo con delibera n.11 del 22 dicembre 2025.

Gli **interventi pubblici** potranno invece interessare anche mappali non ricompresi negli allegati V e VI, purché sussista un **nesso funzionale** (connessione o interdipendenza o complementarità) con l'investimento privato.

5 Tipologia di interventi finanziabili

Fermo restando il nesso funzionale indicato al punto precedente, la Manifestazione co-finanzia esclusivamente interventi pubblici rientranti nelle seguenti tipologie:

a. miglioramento, adeguamento ed efficientamento della rete stradale, ferroviaria e delle connesse infrastrutture tecnologiche, finalizzati a rispondere alle esigenze del trasporto merci, anche in termini di decongestionamento stradale, sicurezza, illuminazione pubblica e di videosorveglianza (esclusi progetti che riguardano esclusivamente manutenzioni ordinaria e/o straordinaria);

b. miglioramento, adeguamento ed efficientamento delle infrastrutture fluviali e intermodali (quali ad esempio banchine di attracco, binari di banchina, ecc.), comprese le connesse strutture tecnologiche (ad esempio terminal intermodali), finalizzati a rispondere all'esigenza di trasporto fluviale delle merci;

c. realizzazione e/o potenziamento della connessione dati e di sistemi innovativi di gestione del traffico (es. smart road, ecc.);

d. realizzazione e/o riqualificazione di aree adibite a parcheggio per mezzi pesanti, ristoro per autotrasportatori e lavoratori dell'area;

e. realizzazione e/o riqualificazione di infrastrutture abilitanti la qualità e continuità dell'occupazione quali ad esempio spazi dedicati alla formazione, mensa aziendale o territoriale, spazi child-care interaziendali, asili nido, ecc.

L'investimento privato non è oggetto di finanziamento da parte della presente Manifestazione. Sono fatte salve le agevolazioni previste dalla normativa nazionale per

la ZLS Lombardia.

6 Interventi pubblici: spese ammissibili

Sono ammissibili al cofinanziamento regionale esclusivamente le **spese per investimenti effettivamente sostenute dal soggetto pubblico beneficiario** e destinate all'incremento del proprio patrimonio, relative a:

a. acquisto, costruzione, ristrutturazione e alla manutenzione straordinaria di beni immobili, solo se finalizzate a realizzare servizi per le imprese;

b. costruzione, demolizione, ristrutturazione, al recupero e alla manutenzione straordinaria di opere e impianti;

c. acquisto di impianti (sia fisici che digitali) e attrezzature tecnico-scientifiche ad utilizzo pluriennale (esclusi software);

d. acquisizione di aree, espropri e servitù onerose.

Non sono ammissibili al cofinanziamento regionale le spese sostenute prima della sottoscrizione dell'Accordo ad eccezione dei costi di progettazione eseguita ai sensi del d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

7 Dotazione finanziaria e quota di cofinanziamento concedibile

È prevista una dotazione finanziaria a fondo perduto di **euro 4.000.000,00** - risorse per investimenti DANC - da destinarsi **esclusivamente a soggetti pubblici,** ai sensi dell'art. 3 comma 18 della Legge n. 350/2003.

L'**intervento pubblico** ammissibile al cofinanziamento regionale deve avere un valore minimo di **euro 250.000,00**.

Nel rispetto dei limiti di cui all'art. 28-sexies della L.R. 34/1978 e della disciplina relativa agli Aiuti di Stato - ove da applicarsi (come richiamata al successivo punto 8) - l'ammontare massimo del cofinanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo di **euro 1.000.000,00**.

Ai sensi dell'art. 28-sexies L.R. 34/1978 il **limite percentuale massimo di cofinanziamento concedibile** sarà pari al:

- 50% delle spese ammissibili effettivamente sostenute, per i Comuni con popolazione residente superiore a 5.000 abitanti (come risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica, al momento della sottoscrizione dell'Accordo);
- 90% delle spese ammissibili effettivamente sostenute, per i Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti (come risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica, al momento della sottoscrizione dell'Accordo).

La quota di cofinanziamento regionale è calcolata unicamente sulla base degli interventi ammissibili e delle relative spese ammissibili al cofinanziamento.

8 Aiuti di Stato

Ove da applicarsi la disciplina in materia di Aiuti di stato sarà possibile, alternativamente, ricorrere al regime cd. **"de minimis"** (Reg. UE n.2381/2023) o al regime in esenzione cd. **"GBER"** (Reg. UE n.651/2014).

Ai fini del calcolo della quota di cofinanziamento si valuterà il regime applicabile più favorevole. Qualora fossero individuati più beneficiari pubblici, potranno essere applicati regimi differenziati nell'ambito del medesimo Progetto.

Nel caso si rendesse applicabile il regime di esenzione cd. "GBER", la quota di cofinanziamento concedibile, preliminarmente individuata secondo quanto stabilito nell'art.28 sexies della L.R. 34/1978, sarà soggetta alle seguenti disposizioni:

- art. 36bis (Aiuti agli investimenti in infrastrutture di ricarica o di rifornimento). Se l'aiuto è concesso nel quadro di una procedura di gara competitiva l'intensità di aiuto può raggiungere il 100% dei costi ammissibili. In assenza di procedura di gara l'intensità d'aiuto non può superare il 20%. L'intensità di aiuto può essere maggiorata del 5% in applicazione dell'art. 107 par. 3 lett. c) TFUE.
- art. 38 (Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici). Se l'aiuto è concesso nel quadro di una procedura di gara competitiva l'intensità di aiuto può raggiungere il 100% dei costi ammissibili. In assenza di procedura di gara l'intensità d'aiuto non può superare il 30%. L'intensità di aiuto può essere maggiorata del 5% in applicazione dell'art. 107 par. 3 lett. c) TFUE.
- art. 38-bis (Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica relative agli edifici) L'intensità di aiuto non può superare il 30% dei costi ammissibili, se l'investimento consiste nella installazione o nella sostituzione di un solo tipo di elemento edilizio, l'intensità di aiuto non potrà superare il 25%.
- art. 41 (Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento). Se l'aiuto è concesso nel quadro di una procedura di gara competitiva l'intensità di aiuto può raggiungere il 100% dei costi ammissibili. In assenza di gara l'intensità di aiuto può raggiungere il 45% dei costi ammissibili per gli investimenti nella produzione di fonti di energia rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva (UE) 2018/2001, l'idrogeno rinnovabile e la cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti di energia rinnovabili. Per qualsiasi altro investimento diverso da quanto indicato al paragrafo precedente e sempre in assenza di gara, l'intensità di aiuto può raggiungere il 30% dei costi ammissibili.
- art.48 (Aiuti agli investimenti per le infrastrutture energetiche). L'intensità di aiuto può raggiungere il 100 % del deficit di finanziamento. Una valutazione dettagliata dei costi supplementari netti non è necessaria se gli importi di aiuto sono determinati mediante una procedura di gara competitiva.
- art. 56 (Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali). I costi ammissibili corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali.

- art. 56-quater (Aiuti a favore dei porti interni) le infrastrutture portuali sovvenzionate devono essere messe a disposizione degli utenti interessati su base paritaria e non discriminatoria a condizioni di mercato. Sono ammissibili i costi, incluse le spese di programmazione, per:
    - investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'ammodernamento delle infrastrutture portuali;
    - investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'ammodernamento delle infrastrutture di accesso;
    - il dragaggio.

  Per gli aiuti alle infrastrutture di ricarica e di rifornimento che forniscono energia elettrica, idrogeno, ammoniaca e metanolo, i costi ammissibili corrispondono ai costi di costruzione, installazione, ammodernamento o ampliamento delle infrastrutture di ricarica o di rifornimento.

  Tali costi possono includere i costi dell'infrastruttura di ricarica o di rifornimento propriamente detta e delle relative attrezzature tecniche, compresi gli impianti fissi, mobili o galleggianti, l'installazione o l'ammodernamento di componenti elettrici o di altro tipo, compresi i cavi elettrici e i trasformatori necessari per collegare l'infrastruttura di ricarica o di rifornimento alla rete o a unità locali di produzione o stoccaggio di energia elettrica o idrogeno, così come le opere di ingegneria civile, gli adeguamenti di terreni o strade, i costi di installazione e i costi sostenuti per ottenere le relative autorizzazioni.

  In ragione del cofinanziamento erogabile, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili.

Segue una tabella riepilogativa delle intensità d'aiuto previste dal Reg. UE n. 651/2014 cd. "GBER", classificate per tipologia d'aiuto, che tiene conto dell'ipotesi di procedura di gara competitiva, dell'assenza di procedura di gara e della possibilità di maggiorazione dell'aiuto nel caso in cui l'ambito territoriale oggetto di intervento appartenesse ad un comune della ZLS Lombardia rientrante tra quelli individuati dall'art. 107 par. 3 lett. c) TFUE.

Reg. UE n. 651/2014 cd. "GBER"	**Con procedura di gara competitiva**	**Senza procedura di gara competitiva**	**In applicazione dell'art. 107 par. 3 lett. c) TFUE**
art. 36bis Aiuti agli investimenti in infrastrutture di ricarica o di rifornimento	Fino al 100% dei costi ammissibili	Fino al 20% dei costi ammissibili	maggiorazione del 5%
art. 38 Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici	Fino al 100% dei costi ammissibili	Fino al 30% dei costi ammissibili	maggiorazione del 5%
art. 38-bis Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica relative agli edifici	- Fino al 30% dei costi ammissibili - Fino al 25% dei costi ammissibili se installazione o sostituzione di un solo tipo di elemento edilizio		NON PREVISTA

art. 41 Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento	Fino al 100%	Fino al 45% per investimenti nella produzione di fonti di energia rinnovabili, comprese: - pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva (UE) 2018/2001 - l'idrogeno rinnovabile - la cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti di energia rinnovabili	NON PREVISTA
		Fino al 30% per tutti i casi diversi da quelli sopra elencati	
art. 48 Aiuti agli investimenti per le infrastrutture energetiche	Fino al 100 % del deficit di finanziamento		NON PREVISTA
art. 56 Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali	Il 100% degli investimenti materiali e immateriali		NON PREVISTA
art. 56-quater Aiuti a favore dei porti interni	Fino all'80% dei costi ammissibili		NON PREVISTA

9 Modalità di erogazione del cofinanziamento regionale

La quota di cofinanziamento regionale sarà erogata a fondo perduto, in relazione alle spese ammesse, secondo i seguenti parametri di erogazione:

- **dal 20% al 30%** a seguito della sottoscrizione dell'Accordo per la competitività;
- **dal 50% al 60%** alla rendicontazione di almeno il 60% delle spese ammissibili sostenute;
- **dal 10% al 30%** in sede di rendicontazione finale, all'avvenuta ultimazione di tutti gli interventi e gli investimenti previsti, nonché al raggiungimento dei risultati attesi del Progetto.

In sede di definizione dei contenuti di dettaglio dell'Accordo, il responsabile del procedimento dovrà procedere alla ripartizione delle quote in ragione delle esigenze del Progetto.

10 Finestra di apertura

La Manifestazione è aperta a partire **dalle ore 10.00 del 16 marzo 2026 alle ore 12.00 del 31 dicembre 2027**, salvo esaurimento fondi.

→ **Nota bene**: con particolare riferimento a domande presentate in prossimità della scadenza della Manifestazione si richiama l'**attenzione** all'importanza della preventiva registrazione sulla piattaforma "Bandi e Servizi" (di seguito "BeS") in tempo utile in quanto, a valle della profilazione, per poter proseguire nella

presentazione della domanda, occorrerà attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

La domanda trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nella presente Manifestazione sarà considerata **non ricevibile**.

11 Regole per la presentazione della domanda

Il Progetto può essere candidato presentando apposita **domanda esclusivamente in modalità telematica sul portale "BeS"** di Regione Lombardia.

Ogni soggetto pubblico di cui al punto 2 potrà **presentare una sola domanda**.

Ogni ambito territoriale di intervento, come individuato al punto 1, potrà essere oggetto di **una sola domanda**.

12 Istruzioni per l'accesso in "BeS" e la presentazione della domanda

a) **Accesso e registrazione**: per poter accedere alla piattaforma "BeS" occorre preventivamente registrarsi, come persona fisica, con una delle seguenti modalità:

- Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN;
- Carta di Identità Elettronica (CIE).

Eseguita la registrazione, al fine di operare non come "cittadino" ma come rappresentante del soggetto pubblico, è necessario selezionare "NUOVO PROFILO" dal menu a tendina disponibile in alto a destra.

b) **La Profilazione** consiste nel:

- compilare le informazioni anagrafiche del soggetto giuridico;
- allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto che attesti la sua nomina.

Attenzione: per poter procedere alla presentazione della domanda, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno di "BeS" è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto che presenta la domanda.

c) **Presentazione della domanda**: la domanda, previa selezione del profilo del soggetto pubblico per cui si opera, è presentata mediante la compilazione integrale del **modulo di domanda online** proposto dalla piattaforma "BeS", allegando i documenti richiesti.

Tra le altre informazioni richieste nella domanda - nell'apposita sezione della

piattaforma "BeS" - si dovranno indicare le informazioni generali relative al soggetto pubblico ed i contatti (telefono, mail, pec).

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione alla Manifestazione dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella allegato B annessa al D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.

Le **domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate**, che si realizza **cliccando il pulsante "Invia al protocollo"**.

d) **Rilascio del protocollo**: a conclusione della procedura, la piattaforma "BeS" rilascerà in automatico il numero e la data di protocollo della domanda presentata.

   L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto pubblico che l'ha presentata tramite posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di "BeS", completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

13 Documentazione necessaria

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, da intendersi quali **elementi essenziali, pena l'inammissibilità alla valutazione istruttoria**:

- con riferimento all'intero Progetto (interventi pubblici + investimenti privati):
  a) relazione descrittiva del contesto territoriale, dei risultati attesi e degli interventi e investimenti che si intendono realizzare;
  b) tavole grafiche utili alla comprensione di tutti gli interventi ed investimenti previsti nel Progetto;
  c) cronoprogramma di attuazione dell'intero Progetto;
  d) quadro economico complessivo, declinato per singolo intervento e investimento, con indicate le relative coperture finanziarie;
  e) elenco delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intero Progetto e

relative tempistiche;

- con riferimento ai soli interventi pubblici previsti nel Progetto:
  f) quadro economico e relative fonti di finanziamento;
  g) quantificazione della quota di cofinanziamento regionale richiesto;
  h) dichiarazione del soggetto pubblico beneficiario con la quale si attesta che gli interventi per i quali richiede il cofinanziamento regionale sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3, co.18, della L.350/2003 e che la relativa spesa andrà ad incrementare il proprio patrimonio pubblico in quanto saranno di sua proprietà (in caso di più beneficiari tale dichiarazione deve essere presentata da tutti i soggetti);
  i) destinazione urbanistica delle aree al momento della presentazione della domanda ed eventuali procedimenti di variante in corso;

14 Il percorso di valutazione e finanziamento

A seguito della presentazione della domanda, il percorso è articolato in **due fasi**:

A) istruttoria, valutazione tecnica ed approvazione degli esiti;

B) perfezionamento e sottoscrizione dell'Accordo per la competitività da parte del partenariato.

Le domande, pervenute entro e non oltre le ore 12.00 del 31 dicembre 2027, saranno istruite, valutate ed eventualmente ammesse al cofinanziamento in ordine cronologico di protocollazione senza formazione di graduatoria, fino ad esaurimento fondi.

FASE A) Istruttoria, valutazione tecnica ed approvazione degli esiti

1. **Istruttoria formale**
   A seguito della presentazione della domanda sulla piattaforma "BeS", la Struttura Attrazione Investimenti e Reti Europee della DG Sviluppo Economico effettuerà l'istruttoria formale ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti che costituiscono titolo di partecipazione quali:
   - la corretta modalità di presentazione della domanda, di cui ai punti 11 e 12;
   - i requisiti di cui ai punti 1 e 2;
   - la completezza della documentazione presentata, di cui al punto 13.

   Ai fini dell'ammissione alla fase di valutazione tecnica, l'istruttoria si concluderà entro 30gg dalla presentazione della domanda in "BeS", salvo sospensione dei termini in caso di richiesta di integrazioni documentali. Richiesta e risposta saranno veicolate tramite la piattaforma "BeS".

2. **Valutazione tecnica**
   La valutazione tecnica sarà effettuata da parte di un Nucleo di valutazione (di seguito "NdV"), nominato con decreto del Direttore Generale della DG Sviluppo Economico

e composto da personale delle Direzioni Generali regionali competenti. L'NdV potrà richiedere pareri specialistici agli Enti del SiReg qualora le esigenze di valutazione del Progetto dovessero renderlo necessario.

La valutazione svolta dall'NdV sarà orientata a:

- valutare il grado di adeguatezza del Progetto rispetto ai criteri indicati al punto 15;
- valutare la quota di cofinanziamento regionale richiesta rispetto a quanto indicato al punto 13 lett. g);
- quantificare la quota massima di cofinanziamento concedibile.

La valutazione tecnica si concluderà entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'istruttoria formale, salvo sospensione dei termini in caso di richiesta di integrazioni documentali, finalizzata a consentire la miglior comprensione del Progetto. Richiesta e risposta saranno veicolate tramite la piattaforma "BeS".

3. **Approvazione degli esiti**
   A seguito dell'acquisizione delle valutazioni del NdV e tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, con decreto del Responsabile del Procedimento, saranno pubblicati sulla piattaforma "BeS" gli esiti della valutazione del singolo Progetto candidato ai fini dell'ammissibilità o non ammissibilità alla FASE B). Nel decreto sarà altresì indicato il termine entro il quale si dovrà procedere alla sottoscrizione dell'Accordo, pena la decadenza dell'ammissibilità al cofinanziamento.

   In caso di decadenza i fondi destinati al Progetto saranno rimessi a disposizione quale dotazione finanziaria della Manifestazione.

FASE B) Perfezionamento e sottoscrizione dell'Accordo per la competitività

I soggetti ammessi alla FASE B) saranno chiamati a sottoscrivere un Accordo per la competitività ex art.2, co.1, lett. a) della L.R. 11/2014, secondo lo schema tipo approvato con D.G.R. n. 5776 del 23 febbraio 2026.

A tal fine si svolgeranno, presso la sede di Regione Lombardia, uno o più incontri tecnici finalizzati a definire i dettagli ed i contenuti dell'Accordo, fra i quali la ripartizione delle quote di cofinanziamento nel rispetto delle modalità di cui al punto 9 e la quota esatta di cofinanziamento di cui al punto 13 lett. g).

Preliminarmente alla sottoscrizione, l'ipotesi di Accordo dovrà essere approvata da ogni parte sottoscrittrice con proprio atto formale. Per Regione Lombardia l'ipotesi di Accordo sarà approvata con Delibera di Giunta Regionale.

15 Criteri di valutazione del Progetto

Ai fini dell'ammissibilità al cofinanziamento il Progetto sarà valutato sulla base dei criteri individuati nella griglia che segue:

CRITERIO	INDICATORE	DESCRIZIONE	PARAMETRI	PUNTEGGIO
PROGETTUALE La valutazione attiene l'intero progetto (pubblico e privato)	Coerenza con le finalità della Manifestazione	Il progetto prevede un investimento privato ed un intervento pubblico ad esso funzionale	Non valutabile/ non completamente valutabile	Da 0 a 2
			Poco adeguata	Da 3 a 5
			Adeguata	Da 6 a 8
			Più che adeguata	Da 9 a 10
	Chiarezza espositiva	Sono chiaramente identificati obiettivi, finalità, opportunità, risultati attesi, criticità e attività	Non valutabile/ non completamente valutabile	Da 0 a 4
			Poco adeguata	Da 5 a 8
			Adeguata	Da 9 a 12
			Più che adeguata	Da 13 a 15
	Qualità dell'intervento pubblico, anche in risposta a deficit di servizi	È chiaramente descritto l'intervento da realizzare e la sua capacità di rispondere a deficit di servizi e/o di risolvere situazioni contingenti e urgenti	Non valutabile/ non completamente valutabile	Da 0 a 4
			Poco adeguata	Da 5 a 8
			Adeguata	Da 9 a 12
			Più che adeguata	Da 13 a 15
	Qualità dell'investimento privato	Coerenza rispetto agli obiettivi della ZLS, grado di definizione del progetto e delle relative modalità di attuazione	Non valutabile/ non completamente valutabile	Da 0 a 4
			Poco adeguata	Da 5 a 8
			Adeguata	Da 9 a 12
			Più che adeguata	Da 13 a 15
ECONOMICO-FINANZIARIO La valutazione attiene all'intero progetto	Quadro economico complessivo (pubblico e privato)	Grado di chiarezza espositiva e completezza delle informazioni	Non valutabile/ non completamente valutabile	Da 0 a 4
			Poco adeguata	Da 5 a 8
			Adeguata	Da 9 a 12
			Più che adeguata	Da 13 a 15
	Robustezza delle fonti di finanziamento dell'intervento	Le fonti sono in grado di fornire le risorse necessarie per garantire la	Non valutabile/ non completamente valutabile	Da 0 a 4

	pubblico	realizzabilità dell'intervento pubblico anche in presenza di cambiamenti nelle condizioni economiche o di altri fattori esterni	Poco adeguata	Da 5 a 8
			Adeguata	Da 9 a 12
			Più che adeguata	Da 13 a 15
	Robustezza delle fonti di finanziamento privato	Le fonti sono in grado di fornire le risorse necessarie per garantire la realizzabilità dell'investimento privato anche in presenza di cambiamenti nelle condizioni economiche o di altri fattori esterni	Non valutabile/ non completamente valutabile	Da 0 a 4
			Poco adeguata	Da 5 a 8
			Adeguata	Da 9 a 12
			Più che adeguata	Da 13 a 15

Saranno ammessi al cofinanziamento i progetti che conseguiranno un punteggio minimo pari a **60 punti**.

16 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della Struttura Attrazione investimenti e Reti europee della Direzione Generale Sviluppo Economico.

17 Contatti

La Struttura Attrazione investimenti e reti europee è a disposizione per le attività di supporto e chiarimento dei contenuti della Manifestazione di Interesse mediante contatto all'indirizzo di posta elettronica zls@regione.lombardia.it

Regione Lombardia si riserva la possibilità di pubblicare sulla piattaforma "BeS" eventuali FAQ ritenute utili ai fini della migliore comprensione della Manifestazione.

18 Disposizioni finali

Per quanto non previsto nella Manifestazione, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva di impartire, ove necessario, ulteriori disposizioni e/o istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie, statali e regionali.

Regione Lombardia si riserva altresì la facoltà di annullare o revocare la Manifestazione anche successivamente alla presentazione delle domande, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. In tale evenienza, i soggetti che hanno presentato la domanda non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER LA MISURA "Attuazione della ZLS Lombardia" Artt. 13 e 14 Reg/UE 2016/679

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	**Base giuridica**	**Categorie di dati personali**
I Suoi dati personali sono trattati al fine di istruire la richiesta di cofinanziamento ai soggetti pubblici per la realizzazione, il completamento e/o ampliamento di progetti infrastrutturali a sostegno delle aree produttive, al fine di favorire nuovi insediamenti o l'ampliamento di quelli già esistenti nei territori della "ZLS Lombardia".	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi: - dell'art. 6 (par.1) lett. e) del GDPR; - dell'art. 2-ter del Codice Privacy; - della Legge regionale n.11/2014 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività"; - della Legge n. 205/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" in particolare art. 1 comma 65 che ha istituito le ZLS; - del DPCM 4 marzo 2024, n. 40 "Regolamento di istituzione di Zone logistiche semplificate (ZLS) ai sensi dell'articolo 1, comma 65, della legge 27 dicembre 2017, n. 205"; - del DPCM 27 dicembre 2025 sull'Istituzione della ZLS Lombardia - del Regolamento (UE) n. 2831/2023 sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»; - del Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione (GBER) del 17 giugno 2014;	Dati comuni: - dati anagrafici (nome cognome, codice fiscale) - dati di contatto: e-mail o telefono di persone fisiche.

	- dell'art.4 D.M. n.115/2017, Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato; - del D.lgs. n. 104/2010 - Codice del processo amministrativo - Art. 120.	

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria SpA, fornitore della piattaforma informatica, come Responsabile del trattamento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati:

- in caso di progetti non ammessi fino a 60 giorni per consentire eventuali ricorsi;
- in caso di progetti ammessi per un tempo non superiore a 10 anni dall'erogazione del contributo in quanto soggetti alla disciplina degli Aiuti di Stato (DM n.115/2017, art.4).

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 23/02/2026